

EVENTI

## **Auditorium, quando la matematica diventa show**

Dal 15 al 18 marzo la rassegna "La bellezza dei numeri e i numeri della bellezza". Ogni declinazione artistica, culturale e scientifica di una disciplina meravigliosa

---

**Lisadora Valenza**

**Roma, 8 marzo 2007** - Anche la matematica dà spettacolo. All'Auditorium Parco della Musica dal 15 al 18 marzo si celebrerà la prima edizione nazionale ed europea del [Festival della Matematica](#), in cui tutti gli appuntamenti, a eccezione di due eventi serali e dei tre concerti della rassegna contemporanea, saranno a ingresso gratuito.

Presenzieranno all'apertura ufficiale di giovedì, alle 10.30, il sindaco di Roma Walter Veltroni, il ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni, quello dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi, l'assessore comunale alla Scuola Maria Coscia, l'amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma Carlo Fuortes e il direttore scientifico della rassegna Piergiorgio Odifreddi.

Il titolo del festival "La bellezza dei numeri e i numeri della bellezza" sottolinea l'intento di voler

mostrare la matematica dall'interno, attraverso i suoi contenuti specifici, e dall'esterno, attraverso le sue relazioni con la cultura in senso ampio. Questa prima esperienza a livello internazionale ospiterà alcune delle più grandi menti matematiche del mondo che racconteranno la matematica come un'eccitante impresa intellettuale che conduce sulle vette del pensiero, attraverso sentieri e cammini punteggiati di intrecci con filosofia, arte, gioco, religione, letteratura, musica, politica.

La presenza di tre Premi Nobel, due Medaglie Fields, il dimostratore del Teorema di Fermat, lo scopritore dei Frattali, un Premio Pulitzer, un Premio Templeton, un Premio Oscar, un campione mondiale di scacchi, farà della prima edizione del Festival della Matematica una delle più importanti occasioni culturali romane dell'anno.

Dunque a dare lustro all'evento ci saranno due dei matematici più famosi del mondo

Andrew Wiles, dimostratore nel 1995 dell'Ultimo Teorema di Fermat e John Nash il matematico premio Nobel per l'economia nel 1994 la cui storia è stata raccontata nel film "A beautiful mind". Quest'ultimo, assieme a Piergiorgio Odifreddi parlerà, per la prima volta pubblicamente, del suo paradosso esistenziale e della tragica ironia del destino di un uomo che, soffrendo di schizofrenia, ha vissuto per 25 anni da "squilibrato" passando alla storia per avere introdotto la nozione di "equilibrio".

Si occuperanno dei temi filosofici e teologici i matematici di eccezione Sir Michael Atiyah e Alain Connes, medaglie Fields nel 1966 e 1983: il primo discorrerà della Bellezza e della Verità in matematica, mentre il secondo toccherà alcuni dei temi filosofici che ha già discusso nei suoi due volumi di conversazioni, Pensiero e materia e Triangolo di pensieri.

La Lectio magistralis del geniale Douglas Hofstadter, vincitore del premio Pulitzer nel 1980 per il famoso volume Gödel, Escher, Bach (Adelphi, 1984) tratterà di come i matematici concepiscono i numeri e Benoit Mandelbrot, il cui nome è associato all'insieme caratteristico della teoria dei frattali, si intratterà sui concetti di ruvido, liscio e meraviglioso. Nella sua Lectio il fisico John Barrow, vincitore del premio Templeton per i legami tra la religione e la scienza nel 2006, affronterà il tema del delicato e controverso rapporto fra matematica e religione.

I legami tra matematica e filosofia saranno discussi in una tavola rotonda fra alcuni dei più noti matematici-filosofi italiani. E ancora una lezione-spettacolo con il premio Nobel per la letteratura Dario Fo; una serata di grande musica condotta da Serena Dandini con Elio delle Storie Tese e la partecipazione del premio Oscar Nicola Piovani che presenterà una ricerca musicale sul numero sette. Un incontro con Mario Martone e la proiezione del suo film dedicato al tragico fascino della figura di Renato Caccioppoli, magistralmente resa nel film "Morte di un matematico napoletano".

Mostre, letture, enigmi, giochi matematici con Giovanni Filocamo ed Ennio Peres; dulcis in fundo, si potrà assistere alla partita scacchistica in simultanea del campione mondiale Boris Spassky e quindici matematici dopo un dibattito con Zhores Alferov, premio Nobel per la fisica del 2000, sulla relazione che esiste fra scacchi e matematica, fra scacchi e vita, fra matematica e vita. Il tutto a riprova del fatto che le facce della matematica sono multiformi, e che essa trascende qualunque confine nazionale o culturale.

Per quattro giorni, tutte le sale e gli spazi disponibili dell'Auditorium Parco della Musica

saranno "invasi" da ogni declinazione artistica, culturale e scientifica di questa disciplina; il pubblico sarà posto di fronte alla necessità di interpretare ogni azione in chiave matematica, facendo dell'Auditorium luogo di eccellenze intellettuali e officina del sapere.

---

Copyright © Protos s. r. l. 2007. Tutti i diritti riservati